

informazioni dal

PARLAMENTO 5 STELLE

n°6



Intervista a Luigi Di Maio - You media Il Copasir e la vigilanza Rai vanno all'opposizione

«Il Copasir per legge secondo la riforma dei servizi segreti deve andare all'opposizione. In questo momento l'unica vera forza di opposizione, che ci è arrivata lì da sola senza premi di maggioranza di partiti che oggi stanno al governo è il M5S, quindi opposizione con la o maiuscola.» così il vice presidente della Camera dei Deputati Luigi Di Maio del Movimento 5 Stelle, intervistato da *Fanpage.it* durante la presentazione dei candidati grillini campani alle elezioni amministrative della prossima settimana che si è tenuta a Napoli presso il Centro culturale Città del Sole. Di Maio ha anche risposto alla polemica di Sinistra Ecologia e Libertà che aveva accusato i grillini di "poltronismo" per l'incetta di vice presidenze delle commissioni da parti dei pentastellati. **«Il partito di Vendola è un partito del 3% che sta in parlamento grazie ad un premio di maggioranza. Io sono contento tutto sommato della presidenza di Laura Boldrini, sicuramente meglio di Franceschini che era il candidato precedente. Hanno già ottenuto la Presidenza della camera con un partito del 3% che ha una composizione alterata grazie al premio di maggioranza. Se pensate al numero di deputati che hanno loro e a quello che abbiamo noi (3% - 25%). Vogliono prendere anche la presidenza del Copasir e la vigilanza Rai dicendo di essere opposizione? Io credo che se Sel si candidava da sola come abbiamo fatto noi alle nazionali probabilmente non superava lo sbarramento. Quindi se ora queste persone vogliono fare incetta di occasioni che sanno bene che la**

prossima volta non riusciranno a superare neanche lo sbarramento se non si alleano con il Pd. Noi ne prendiamo atto, noi non minacciamo mai niente, se non prenderne atto ed andare avanti. Più fanno così più ci rinforzano.» Ed ancora «Se 'poltronismo' significa prendere la maggior parte delle poltrone rinunciando a tutte le indennità di carica che spettano a coloro che occupano queste funzioni allora spero che potremmo fare 'poltronismo' a vita così facciamo risparmiare un bel po' di soldi ai contribuenti».

L'Europa che vogliamo



Vito Crimi
Senato
Seduta n°24
21 maggio

Signor Presidente, gentili colleghi, nei prossimi giorni il presidente Letta si troverà in un consesso internazionale a discutere di due temi che per il nostro Paese sono fondamentali e sui quali in questi anni il dibattito è stato acceso: uno di questi è l'energia. (...) **Nel panorama europeo l'Italia è il Paese che si è distinto nella estensione del concetto di energia rinnovabile agli inceneritori**, introducendo il concetto di fonti rinnovabili e assimilate e, di conseguenza, il finanziamento cosiddetto CIP6. Ben due procedure di infrazione della Commissione europea e quattro anni ci sono voluti per limitare i danni di quella scellerata norma. **Solo nel 2009, a titolo di esempio, dei 4 miliardi di euro di contributi alle energie rinnovabili, 3 sono andati a finanziare inceneritori: speriamo ciò non accada più.** Le raccomandazioni del Consiglio europeo tendono inoltre a suggerire la diversificazione delle fonti di approvvigionamento rinnovabili di energia: e quale Paese più dell'Italia potrebbe in tale campo essere avanti agli altri? **È il Paese nel quale è possibile trovare contemporaneamente e in gran quantità le principali fonti di energia rinnovabile: sole, vento, acqua,**

calore della terra; eppure ci ostiniamo a considerare i rifiuti fonte di energia. (...) Il fatto più grave per il nostro Paese è il totale disinteresse verso la politica dell'efficienza energetica, di cui nella proposta di risoluzione non vedo traccia.

Crediamo che la migliore fonte di energia rinnovabile sia la riduzione, ed è in questo settore che si devono investire le maggiori risorse. Nonostante il ruolo fondamentale che l'efficienza energetica svolge in termini di riduzione della domanda, attualmente soltanto una piccola parte del suo potenziale economico viene sfruttata. Basti pensare che la direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia del 19 maggio 2010 risulta dalla relazione non essere stata ancora recepita dall'Italia, e si intuisce anche dai grafici allegati la potenzialità di investimento e di sviluppo nel campo dell'efficienza energetica, in particolare nell'edilizia, ma anche l'enorme potenzialità, per esempio, della dispersione di fonti di energia, di calore e di altre fonti di energia da parte delle industrie, che potrebbero essere canalizzate e convogliate per non essere sprecate. **La parola crescita si ripete spesso nella proposta di riso-**

www.live5stelle.it/la-festa/
La Festa del M5S a Mira
Venezia 1 e 2 Giugno 2013

Birra a km zero, menù vegani, ma anche stoviglie biodegradabili e una full immersion nelle tematiche della decrescita felice, del riuso e del recupero. A Mira, l'1 e il 2 giugno, sarà la **Festa nazionale della Repubblica (grillina)**. Ad un anno esatto (era il 21 maggio scorso) dalle elezioni dei primi 4 sindaci italiani a 5 stelle, Roberto Castiglione a Sarégo, Marco Fabbrì a Comacchio, Federico Pizzarotti a Parma e Alvisè Maniero a Mira, il popolo grillino si riunisce per festeggiare. E lo fa nel comune veneto di 39mila abitanti che un anno fa ha visto indossare la fascia tricolore ad un ragazzo di 26 anni. Una festa nazionale alla quale parteciperanno anche Beppe Grillo, Roberta Lombardi, tutti i sindaci eletti e Vito Crimi.



INFORMAZIONI DAL PARLAMENTO 5 STELLE

Foglio di informazione non ufficiale in uscita come file PDF e stampato in proprio. Ideato, progettato e realizzato da Sara Bertilorenzi, Massa, via Palestro 36 - 54100 - MS (Art. 2 comma 11.47/1948)
Redazione in Movimento:
www.meetup.com/Parlamento-5-Stelle/messages/boards/forum/9124762
Questo foglio è di libera diffusione e può essere liberamente stampato, copiato, pubblicato, ecc.

luzione; in modo preoccupante, identificandola con la crescita di PIL, iperproduttività e iperconsumismo. A nostro avviso, è la decrescita, nell'accezione positiva del termine, la vera alternativa, e non può essere sostenibile una crescita costante e indefinita. Solo una cosa cresce indefinitamente, e non è benigna. Il generico riferimento ad una vera liberalizzazione del mercato interno ci preoccupa nel momento in cui non abbiamo sentito parlare di un concetto che a noi preme molto: la democrazia energetica, un'idea che speriamo entri anche nell'agenda politica. I problemi non si risolvono con la stessa logica di chi li ha creati, diceva Einstein, e pertanto occorre osare e pensare in modo diverso. **Democrazia energetica vuol dire compartecipazione alla produzione e risparmio di energia necessario al proprio sostentamento e a quello di una comunità; passaggio dal concetto di semplice consumatore a quello di produttore-consumatore, sviluppando reti di distribuzione a distanza ridotta e anche a bassa tensione; decentramento della distribuzione e produzione da fonti di ridotte dimensioni, di ridotto impatto e di ridotto costo, ma maggiormente distribuite sul territorio. Una rivoluzione culturale ancor prima tecnologica. Serve una nuova rivoluzione energetica, che tolga potere alle grandi multinazionali che controllano la grande produzione.** Le energie rinnovabili portano il concetto di indipendenza energetica ed è forse questo l'aspetto che fa più paura. Tutto questo è possibile solo ad una condizione: la ricerca. La ricerca tecnologica è il nostro futuro. Solo l'intelligenza e l'intuizione, di cui noi in Italia siamo ricchi, potranno aiutarci a superare la crisi da carenza di fonti d'energia tradizionali, ma non leggiamo da nessuna parte neanche di un piano energetico nazionale. Marginalmente, benché non sia il tema principale dell'incontro di domani, leggiamo anche di strategie volte a lottare contro la disoccupazione giovanile, dimenticando, però, anche tutti coloro che giovani non sono più, che sono fuori dal mondo del lavoro, che non hanno prospettive e che alle loro spalle hanno delle famiglie. Leggiamo, sempre nella proposta di risoluzione, di unione economica e monetaria, puntualmen-

te declinata con iniziative ben precise, ma pochi e generici riferimenti a una unione dei diritti e a un'unione dei popoli, e nessuna parola sulla *fiscal compactness*. Molti hanno detto di battere i pugni sul tavolo europeo: pugni con mani legate da questi strumenti. In merito alla lotta alla frode e all'evasione fiscale, negli ultimi anni l'Unione europea ha prestato grande attenzione ai problemi dell'elusione e dell'evasione fiscale, in particolar modo negli Stati membri oggetto di programmi di aiuto finanziario. (...) **Il caso italiano, poi, gode dell'idiosincrasia di uno Stato che alimenta una selva fiscale e burocratica impenetrabile, chiedendo al cittadino prima di perdervisi e poi di autoimmolarsi. È il Paese nel quale un ex Presidente del Consiglio, che oggi dovrebbe sedere tra questi banchi ma non vediamo mai, ha avuto l'ardire di affermare di sentirsi moralmente autorizzato ad evadere.** A fronte di tale situazione, che provoca notevole stress agli operatori economici, quando non vere e proprie difficoltà nel portare avanti le proprie attività, nel caso italiano il miglior strumento per prevenire l'elusione fiscale è la semplificazione normativa e burocratica. In quest'ottica diviene allora prioritaria la pressione sui paradisi fiscali affinché abbandonino le pratiche di segreto bancario, introducendo nel contempo forme di limitazione e regolazione dei movimenti di capitali da e verso Stati in cui il settore sia stato fortemente deregolamentato. **È necessario dare piena e completa attuazione all'agenda digitale, una delle sette iniziative-faro della strategia 'Europa 2020',** adottata il 17 giugno 2010 per proseguire ed innovare la strategia di Lisbona, necessaria, oltre che per sviluppare un mercato unico digitale, anche per condurre l'Europa verso una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, per contrastare con efficacia l'aumento della criminalità informatica e le relative frodi, informatiche e non, come le cosiddette frodi "carosello", e la piaga dell'evasione fiscale. **È necessaria la semplificazione fiscale, un sistema nel quale l'Agenzia delle entrate diventi un vero e proprio partner delle aziende e dei contribuenti, che li accompagni nel pagamento delle imposte dovute quasi come un consulente, con un atteggiamento di collabora-**

zione e non di repressione. Le riforme non sono solo tecniche, ma anche culturali. Infine, signor Presidente, avremmo voluto sentire parlare anche di reintroduzione del reato del falso in bilancio e di norme più severe che vadano nella direzione della maggiore trasparenza delle società quotate in borsa, dei partiti e degli istituti bancari, con particolare riferimento alle fondazioni ad essi collegate. Un nome su tutti: *Monte dei Paschi di Siena*.

Signoraggio, Bilderberg e altre losche faccende



Carlo Sibilia
Camera
Seduta n°20
21 maggio

Signor Presidente, Governo, colleghi, il terzo punto di cui si andrà a discutere al Consiglio europeo di domani sarà l'UEM, l'Unione economica e monetaria, che passa per i provvedimenti in materia di fiscalità ai quali lei faceva accenno. Un argomento importante, diremmo, importantissimo, peccato che nessun cittadino italiano - e siamo pronti a scommettere neanche europeo - sappia niente al riguardo. Allora, proviamo a spiegarlo noi cosa ha in mente sul serio il Consiglio europeo con l'istituzione dell'UEM. Gli obiettivi sono tre: **spezzare il nesso tra banche e Stati, promuovere un quadro finanziario integrato, attivare una politica di assorbimento degli shock economici a livello centrale,** centralizzando i poteri di controllo attraverso il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Questo è quanto riportato nel documento di sintesi dell'incontro del 5 dicembre 2012. Ora non polemizziamo sul fatto che queste siano o meno le priorità dei cittadini europei, però analizziamo il primo punto: **spezzare il nesso tra banche e Stati.** Ebbene, signor Letta, mi spiega qual è il nesso tra banche e Stati oggi? **Mi spiega qual è questo nesso, se la Banca centrale europea è di fatto di proprietà delle banche centrali nazionali.** Diremmo benissimo se le banche centrali nazionali fossero di pro-



Giovanni Endrizzi
Senato
Seduta n°27
22 Maggio

il filo rosso che, in maniera legale, ma deleteria per il Paese, unisce politica e gioco d'azzardo. L'11/02/2013, in Senato, Matteo Iori, Presidente dell'associazione CoNaGGA, che lotta contro la dipendenza dal gioco di azzardo, ne denunciava gli intrecci. Lo stesso Iori, il 7 maggio, commentava in rete: «Ben sette Ministri, compreso il primo ministro Enrico Letta, fanno parte di una fondazione, che si chiama «VeDrò», finanziata anche da due multinazionali del gioco di azzardo, *Lottomatica e Sisal*. Letta ricevette 15.000 euro di contributi da porsi a titolare di HBG, la quale è una delle più grandi aziende del gioco d'azzardo. Il nuovo ministro Bray è anche direttore della rivista «Italianieuropei», già sostenuta da importanti contratti pubblicitari con le industrie del gioco d'azzardo. Nel nuovo Governo a chi andrà la delega dei giochi d'azzardo? Sarà forse casualmente scelto il nuovo sottosegretario Alberto Giorgetti? Giorgetti non sarebbe nuovo alla delega ai giochi, perché la tenne per anni sotto il Governo Berlusconi con grande piacere dell'industria del gioco. Queste sono le parole di Iori: dal dossier del CoNaGGA e da inchieste di stampa apprendiamo inoltre che SNAI ha finanziato regolarmente Gianni Alemanno, Margherita, UDC, DS, MPA, Gianni Cuperlo e PD; compaiono ex politici e i loro parenti entrati nel business. Cito rapidamente Augusto Fantozzi, presidente SISAL; Vincenzo Scotti che lanciò «Formula Bingo» insieme a Luciano Consoli (uomo di fiducia di D'Alema); Francesco Tolotti dell'Ulivo che, con Nannicini, Vannucci, Salerno e Gioacchino Alfano, nel 2007 riuscì a modificare il testo unico che regola le slot machine; l'onorevole Labocetta; Massimo Ponzellini; Antonio Cannalire, proprietario della *Jackpot Game*, che a Milano gestiva sale da gioco d'azzardo insieme alla *Finanziaria Cinema*, di proprietà di Marco Jacopo Dell'Utri, figlio di Marcello Dell'Utri. Si ricorda che il Governo Berlusconi liberalizzò i

giochi d'azzardo *on line*; casualmente - ma solo casualmente - qualche giorno prima la *Mondadori* acquisì il controllo del 70 per cento di *Glaming*, che opera nel gioco d'azzardo *on line*. Non possiamo, infine, omettere Pellegrino Mastella, figlio di Clemente Mastella, che, attraverso SGAI e Betting 2000 dei fratelli Renato e Massimo Grasso, avviò altre aziende da gioco, tra cui *King Slot* e *Wozzup*, indagate per gra-

vissimi reati. Cari colleghi, sono certo che la stragrande maggioranza di voi non ha alcun legame di lobby e condivide l'urgenza di una stretta normativa contro *slot machine* e giochi *on line*, che lucrano con gravissimi danni per cittadini, famiglie e per i loro figli. Il M5S attende dal Governo nei fatti la coerenza di cui oggi è politicamente legittimo dubitare.

Principali attività parlamentari della settimana

dal 10 al 16 MAGGIO

NUOVE PROPOSTE DI LEGGE

Proposta di Legge per l'impignorabilità della prima casa, e la tutela degli stipendi dai pignoramenti

Proposta di Legge per introdurre nel Codice Penale i delitti contro l'ambiente

Proposta di Legge per l'etichettatura degli alimentari con indicazione di origine della materia prima

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

Stabilizzazione docenti precari e personale ATA: si chiede l'immediata stabilizzazione di docenti e personale ATA della scuola, che hanno lavorato almeno 36 mesi negli ultimi 5 anni

Centrale nucleare Krsko (Friuli): si chiede che il governo si informi presso Slovenia e Croazia relativamente alla situazione della centrale nucleare che si trova a solo 201km dal confine

Detrazioni fiscali per efficienza energetica: si chiedono al governo iniziative per rendere i certificati bianchi (effic. energetica) cumulabili con altri incentivi attraverso detrazioni fiscali per le aziende

MOZIONI/RISOLUZIONI

Parata del 2 Giugno: nel quadro di un'ottica di risparmio, si chiede l'abolizione della parata del 2 Giugno per la Festa della Repubblica, destinando i fondi ai servizi sociali

Petrolizzazione Abruzzo: mozione per chiedere il divieto delle prospezioni petrolifere e delle autorizzazioni allo sfruttamento petrolifero in Adriatico sulle coste abruzzesi

Barriere salva motociclisti: si chiede l'installazione di apposite barriere sui guard-rail, per metterli in sicurezza e salvare numerose vite.

INTERPELLANZE URGENTI/QUESTION TIME

Nomina Direttore Agenzia Digitale: si chiede maggiore trasparenza riguardo la selezione degli esperti per la nomina del Direttore dell'Agenzia

Invasi Sardegna: si chiedono informazioni su un decreto che renderà inutilizzabili 5 invasi indispensabili all'approvvigionamento idrico in una zona già critica

Legge Omofobia: si chiede un'iniziativa normativa per ampliare la legge Mancino/Reale, che persegue i reati contro la persona, anche a casi di orientamento sessuale e identità di genere

Decreto 40 miliardi (pagamenti debiti dello Stato alle imprese)

Presentazione in Commissione di 52 emendamenti da parte del Movimento 5 Stelle, di cui 4 approvati.

5 EMENDAMENTI PRESENTATI (NESSUNO APPROVATO)

3 ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI (TUTTI APPROVATI)

Priorità al pagamento di imprese non coinvolte con la criminalità organizzata
Rinvio al 2014 dell'applicabilità della TARES

Monitoraggio dell'effettivo pagamento dei crediti da parte dello Stato